

**REGIONE TOSCANA**



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
SOCIETA' PARTECIPATE**

## Piano di razionalizzazione delle società partecipate

### Concetto di partecipazione strategica e classificazione delle partecipazioni regionali

L'impostazione del Piano è fondata sul concetto di "partecipazione strategica".

Si definisce "partecipazione **strategica**" quella **relativa** ad una società che, pur operando sul mercato e con regole privatistiche, sia in grado di contribuire a perseguire le finalità istituzionali dell'ente, assicurando nel contempo un equilibrio economico duraturo.

Di conseguenza, una società funzionale alle finalità dell'ente ma in squilibrio economico e finanziario strutturale sarà definita "non strategica".

Sulla base di tale impostazione, e tenuto conto degli atti regionali che hanno già definito la strategicità "funzionale" delle società partecipate (in particolare la decisione della Giunta n. 36/2011) sono stati individuati quattro gruppi di partecipazioni regionali.

- Il primo gruppo è costituito dalle partecipazioni strategiche da mantenere. Le società che ne fanno parte presentano una situazione di equilibrio economico e finanziario strutturale. Nei confronti di tali società sarà effettuata comunque un'attività di monitoraggio allo scopo di presidiarne il mantenimento dell'economicità della gestione e la coerenza delle strategie aziendali con le finalità regionali.
- Il secondo gruppo è costituito da quelle società che, pur considerate strategiche, presentano una situazione di squilibrio economico e finanziario strutturale. Tali società saranno oggetto di una vigilanza rafforzata da parte della Regione e qualora non dimostrino di essere in grado di superare la loro condizione di squilibrio economico e/o finanziario, potranno diventare non strategiche ed essere collocate nel quarto gruppo, ovvero, fra le partecipate da dismettere. Le società partecipate strategiche sottoposte a vigilanza saranno collocate fra quelle da dismettere se registreranno perdite significative per due esercizi consecutivi, incluso l'esercizio corrente.
- Nel terzo gruppo sono collocate le società che, per prescrizione normativa, devono essere sciolte.
- Nell'ultimo gruppo sono collocate le società non strategiche che saranno dimesse o liquidate totalmente nel corso della corrente legislatura.

Tutte le società - anche quelle in fase di dismissione - sono oggetto di monitoraggio annuale e/o semestrale, fino al momento della loro dismissione.

TAB 2 QUADRO CLASSIFICATORIO

	NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DA ASSUMERE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	SOCIETA'	MOTIVAZIONI CLASSIFICATORIE
A)	<b>STRATEGICHE E IN EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO</b>		
	<b>SOCIETA' IN HOUSE</b>	ARRR Spa SVILUPPO TOSCANA Spa	Le società in house ARRR e Sviluppo Toscana svolgono attività strettamente coerenti alle finalità istituzionali dell' Ente e hanno presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.
	<b>COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA</b>	TOSCANA AEREOPORTI SPA (*) ALA TOSCANA SEAM Spa	La società è stata interessata da un processo di fusione tra la società SAT ( Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Essa è attualmente interessata da un processo di integrazione tra le due realtà aeroportuali, processo che evidentemente è strettamente condizionato dalle strategie dell'azionista di maggioranza. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di presidiare il processo di integrazione in atto mediante una partecipazione diretta nella società. In una fase successiva, con la conclusione del processo di integrazione, la strategicità di tale partecipazione potrebbe essere riconsiderata. Per le società di Ala Toscana e Seam Spa proprietarie di infrastrutture aeroportuali, l'inclusione nel primo gruppo delle società strategiche è motivato dal ruolo che esse hanno nell'assicurare la continuità e l'accessibilità territoriale della Regione oltre ad aver registrato negli ultimi due esercizi un risultato positivo.
		ITALCERTIFER SPA	La partecipazione in tale società è avvenuta nel corso del 2015. La società opera nel campo delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di perseguire l'obiettivo di consolidare il polo per l'alta tecnologia ferroviaria in Toscana. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.
	<b>COMPARTO RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA</b>	CET Società consortile energia Toscana Scarl	La società consortile CET opera per perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali; promuovendo le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dalla coerenza dell'attività della società alle finalità istituzionali dell'ente. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.
B)	<b>STRATEGICHE MA DA SORVEGLIARE PER VIA DELLE LORO DIFFICOLTA' FINANZIARIE ED ECONOMICHE</b>		
	<b>COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO</b>	FIDI TOSCANA	La società Fidi Toscana secondo quanto previsto nell'oggetto sociale "si propone di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo, al fine di indirizzarne l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico e nei piani di intervento settoriale di cui all'art. 5 dello Statuto regionale". L'inclusione di tale società nel secondo gruppo è quindi motivata dalla connessione funzionale dell'attività della società alle politiche regionali di sviluppo economico. A seguito del persistere di risultati negativi essa rientra nel gruppo delle società strategiche da monitorare.
	<b>COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA</b>	INTERPORTO A. VESPUCCI Spa INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA	La motivazione sulla qualificazione strategica di tale società risiede nella ruolo che le infrastrutture logistiche giocano per lo sviluppo economico della Regione. In una prima fase con l'adozione della DGR n. 36/2011 che effettuava una prima ricognizione del portafoglio delle partecipate la Regione ritenne in via di esaurimento il ruolo regionale di supporto alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e prefigurò una progressiva dismissione. Successivamente, valutando necessario sostenere lo sforzo della società per il loro riequilibrio patrimoniale e assicurare la continuità aziendale modificò il proprio orientamento e con la LR n. 39/2013 pose i presupposti per aderire alle proposte di aumento di capitale in entrambe le società, che si tradusse nella sottoscrizione di un aumento di capitale, rispettivamente di 1,1 milione e 3,2 milioni. Pertanto la motivazione del loro inserimento nel secondo gruppo delle società strategiche risiede nella necessità di evitare il depauperamento di strutture logistiche realizzate in gran parte con risorse pubbliche. Il perdurare di risultati economici negativi o la grave crisi finanziaria che interessa le due società, potrebbe portare all'assunzione di decisioni diverse e quindi a valutare la dismissione delle due partecipazioni.
C)	<b>NON STRATEGICHE DA SCIogliere IMMEDIATAMENTE PER PREVISIONE NORMATIVA</b>		
	<b>COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA</b>	SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA Scarl	L'immediato scioglimento della società è stata valutata necessario in quanto la società non avendo dipendenti ricade nella previsione normativa disposta dalla legge di stabilità 2015, art. 1, comma 611, lettera b) che dispone la soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
D)	<b>NON STRATEGICHE DA DISMETTERE</b>		
	<b>COMPARTO FIERISTICO</b>	AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl FIRENZE FIERA Spa IMM Carrara Spa	
	<b>COMPARTO TERMALE</b>	TERME DI CASCIANA SPA TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA TERME DI MONTECATINI SPA	La motivazione per l'inserimento della partecipazione in questo gruppo risiede nella natura dei servizi che esse offrono sul mercato. La scelta di procedere per tale gruppo di società alla dismissione totale rappresenta comunque la conseguenza logica di quanto già deciso nella Dgr n. 36 del 31/01/2011 che prevedeva per tali società la dismissione totale o parziale secondo un adeguato percorso di valorizzazione.
	<b>COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO</b>	BANCA POPOLARE ETICA	L'oggetto sociale della società è l'intermediazione creditizia che non è da considerare un servizio rientrante nelle funzioni fondamentali dell'Ente. In assenza di problematiche che comprometterebbero la sua continuità aziendale si prevede una immediata dismissione.

## LE AZIONI E I VINCOLI DEL PIANO

### Vincoli

#### *Limitazione all'acquisizione di nuove partecipazioni ed all'aumento della quota di partecipazione posseduta*

La RT non procederà ad alcun aumento di capitale nelle società partecipate né procederà a nuovi acquisti di partecipazioni in nuove società o alla costituzione di nuove società. Unica eccezione a questo principio è l'acquisizione delle società partecipate dalle Province in relazione al processo di trasferimento delle funzioni provinciali come regolato dalla Legge regionale n. 22/2015. Tali società saranno oggetto di un piano di razionalizzazione che sarà approvato dalla Giunta regionale nel corso del 2016.

#### *Conservazione dei patrimoni immobiliare di interesse storico-artistico e culturali*

La Regione valuta opportuno, prima di sollecitare il mercato per la vendita delle proprie partecipazioni, verificare un percorso con gli altri soci delle società partecipate finalizzato alla conservazione della proprietà pubblica dei complessi immobiliari termali e fieristici, attualmente di proprietà di tali società.

### **Modalità di dismissione delle partecipazioni non strategiche**

Prima di dar luogo alla vendita delle partecipazioni non strategiche la Regione potrà ricercare un'intesa con i soci pubblici per concordare il proprio recesso unilaterale con conseguente liquidazione della quota a un valore ribassato di una percentuale significativa rispetto a quanto previsto dalla disciplina di settore.

La predetta vendita avverrà attraverso un'asta pubblica, preceduta da un avviso di manifestazione di interesse. Nel caso in cui sia andata deserta l'asta sarà reiterata praticando un significativo ribasso sul prezzo base.

Per le società nelle quali disponga della maggioranza necessaria (o anche a seguito di intesa con altri soci) la Regione, ove non si pervenga alla dismissione entro il 31/12/2018, chiederà agli amministratori della società di convocare l'Assemblea dei soci ponendo all'ordine del giorno lo scioglimento e messa in liquidazione.

Ogni decisione circa la dismissione delle partecipazioni indirette nelle società non strategiche sarà assunta sulla base delle seguenti condizioni operative:

- appetibilità sul mercato della partecipazione indiretta;
- stabilizzazione finanziaria delle società non strategiche titolari della partecipazione indiretta.

### **La dismissione delle partecipazioni indirette possedute dagli Enti dipendenti**

Con riferimento alle partecipazioni possedute dagli Enti dipendenti dalla Regione si ipotizza un percorso di dismissione delle stesse, preso atto che la Regione esercita nei confronti di tali Enti un governo pieno ed esclusivo.

### **I TEMPI DEL PIANO**

Il Piano ha una proiezione temporale che va dal 01/01/2016 al 30/06/2020, articolata in due fasi.

Nella **prima fase** (01/01/2016- 31/12/2018) si avvierà la dismissione delle partecipazioni in società non strategiche e si rivaluterà il carattere di strategicità delle società strategiche in squilibrio. Tale fase è di seguito definita indicazione di obiettivi, azioni, tempi, risultati attesi e impatti finanziari.

Nella **seconda fase** ( 1/01/2018 -30/06/2020) e fino al termine della legislatura regionale:

- a) si darà continuità al monitoraggio delle società strategiche;

b) si completerà la dismissione delle partecipazioni in società non strategiche, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non abbiamo avuto l'esito atteso, anche mediante la messa in liquidazione delle società

Il piano di razionalizzazione è soggetto ad aggiornamento annuale, tenuto conto degli elementi conoscitivi acquisiti per mezzo del monitoraggio delle società partecipate.

### Definizione della Fase 1

La cessione delle partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci dovrà avvenire ad un valore non inferiore a quello di Patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

OBIETTIVI DELLA FASE N. 1	TEMPI	RISULTATI ATTESI	IMPATTI FINANZIARI <sup>1</sup>
Scioglimento della società <b>SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA</b>	Entro 31/12/2016	Deliberazione dello scioglimento della società	<b>203.604</b>
Dismissioni delle partecipazioni detenute dagli Enti dipendenti regionali di cui alla Tab 2	Entro 31/12/2016	Emanazione di indirizzi strategici da parte della Regione finalizzati alla dismissione delle partecipate detenute dagli enti dipendenti	Per tali partecipazioni indirette non c'è un impatto diretto sul Bilancio della Regione.
Cessione, previo confronto con gli altri soci, delle partecipazioni indirette possedute dalle seguenti società <b>TERME DI MONTECATINI SPA</b> <b>TERME DI CASCIANA SPA</b> <b>TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA</b>	Entro 31/03/2016  Entro 31/12/2016	Delibera di Giunta che emana, anche sulla scorta del confronto effettuato con gli altri soci, gli indirizzi da fornire in Assemblea agli amministratori per la vendita della partecipazione indiretta  - Conclusione asta pubblica per la cessione della partecipazione indiretta.	ND
Verifica di un percorso negoziato con gli altri soci finalizzato all'acquisizione da parte della Regione della proprietà del patrimonio immobiliare di interesse storico artistico e culturale oppure, alternativamente, al mantenimento della proprietà pubblica di tale patrimonio con riferimento alle seguenti società: <b>TERME DI MONTECATINI SPA</b> <b>TERME DI CASCIANA SPA</b> <b>TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA</b>	30/9/2016	Accordo negoziato con altri soci per il mantenimento della proprietà pubblica dei complessi immobiliari	ND
<i>Obiettivo A:</i> ricerca di un percorso concordato con gli altri soci per il recesso unilaterale della Regione . <sup>2</sup>  <i>Obiettivo B</i> (alternativo ad A): Dismissione totale della quota di partecipazione preceduta da	31/12/2017	Adozione di atti della Giunta che determinano le condizioni per il recesso della Regione alle condizioni negoziate con gli altri soci  Recesso deliberato dalla società	ND

<sup>1</sup> Il valore indicato nella colonna Impatti finanziari è da intendersi come stima massima, considerando un valore di Patrimonio netto al 31/12/2014. Potrebbe essere molto più basso in relazione agli esiti delle diverse azioni previste dal piano.

<sup>2</sup> Per la S.p.A. Terme di Montecatini il percorso di recesso terrà conto delle intese raggiunte dai soci nel il Protocollo d'intesa stipulato il..... e nella Commissione Paritetica ivi prevista.

sollecitazione del mercato con richiesta di manifestazione di interesse tenendo conto della prelazione spettante agli altri soci.	2/1/2018  Entro 31/12/2018	Pubblicazione della richiesta di manifestazione di interesse  Svolgimento della gara pubblica  Offerta ai soci  Stipula dei contratti di cessione della partecipazione	40.313.532,27
Dismissione totale della quota di partecipazione delle seguenti società preceduta da sollecitazione del mercato con richiesta di manifestazione di interesse:  <b>AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl</b>  <b>FIRENZE FIERA Spa</b>  <b>INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE Carrara Spa</b>  <b>BANCA POPOLARE ETICA</b>	30/6/2016       31/12/2017	Pubblicazione della richiesta di manifestazione di interesse     Svolgimento della gara pubblica  Offerta ai soci  Stipula dei contratti di cessione della partecipazione	33.626.177,19
<b>TOTALE</b>			<b>74.143.313,17</b>